



Microchips

di Francesco Giuntini

Sfiorarti e riconoscerti, sapere

al tatto che sei tu – quando era stata

l'ultima volta, no, non saprei dire. E

poi decidere, il tempo e la fatica,

se bastassero per dimenticare,

quale circuito, e dove nella notte

si riaccende e muovendosi nel sonno

riproduce l'immagine, ritrova un

contatto, la materia della lana

che ti ricopre il braccio. Manca il tono

della tua voce, un senso si trasmette

nello spessore del silenzio. E sfuma

la traccia del percorso, un'onda nuova

si annuncia e ti sommerge nel passato.

Da I COLORI DELL'OMBRA Edizioni Polistampa, Firenze 2009